

# Capitale umano, capitale sociale e capitale privato

Tito Boeri

Milano – Convegno AIFI, 7 settembre 2020

# Indagine AIFI

- 127 operazioni di capitale privato (private equity e venture capital)
- Contribuisce a ridurre gap conoscitivo. Più fatti meno ideologia.
- Molte riflessioni sulla nascita, poco sulla sopravvivenza e sulla performance dopo la nascita. Cosa frena decollo startup innovative in Italia?
- In che modo il capitale privato ovvia a limiti del nostro sistema bancario nel finanziare piccola impresa innovativa?
- Come capitale privato interagisce con capitale umano?
- **Riesce a dotare imprese innovative anche di capitale sociale?** Soprattutto alle startup innovative manca network di relazioni così importante in Italia
- Problema diventato ancora più importante con Covid-19. Negoziazione e rinegoziazione condizioni di credito. Anche su questo indagine informativa

# Due aspetti rilevanti

(da tenere parzialmente distinti)

1. In che modo capitale privato contribuisce ad affrontare problemi strutturali del nostro paese?  
(nanismo industriale; bassa produttività; specializzazione in settori in declino)
2. Come PE e VC possono aiutarci ad uscire dalla peggior recessione del Dopoguerra?

# Capitale privato e problemi strutturali

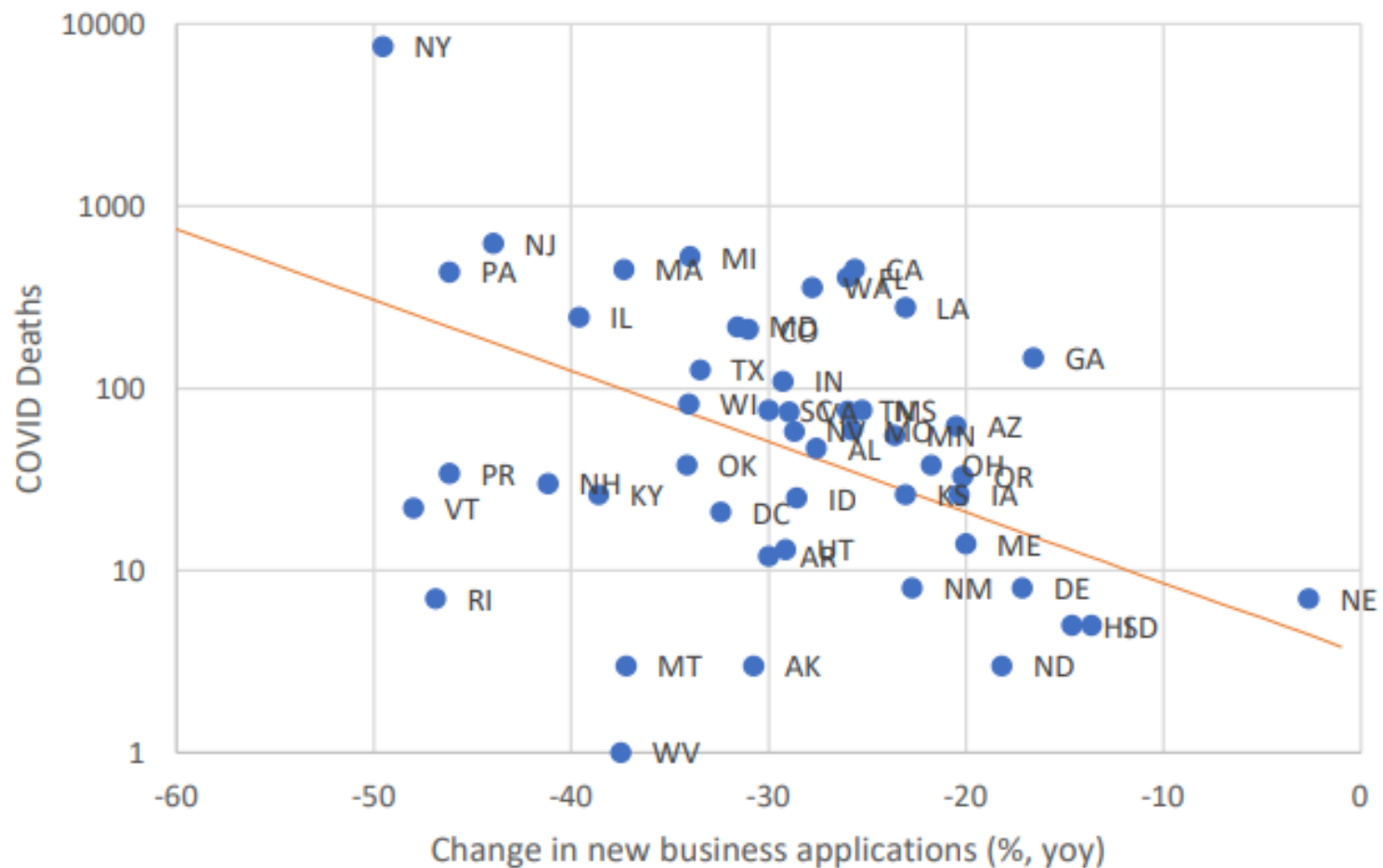
- Molte imprese familiari reticenti a delegare management a esterni. Trasmissione ereditaria non trasmette talenti manageriali. Freno alla presa di rischio e alla crescita.
- Private equity forza delega. Nuovo management esterno.
- Favorisce presenza femminile (importante per capitale umano) ma non ai vertici. Problema di capitale sociale?
- Scarsa rappresentanza minoranze. Pochi amministratori indipendenti.
- Lento adeguamento norme sicurezza sul lavoro. Non solo problema dimensionale. Questione cruciale con Covid.
- Ritardi di operatori italiani nell'introdurre modello 231 (ESG)

# Capitale privato e pandemia

- Acquisizioni da parte di imprese finanziate più che investimento diretto (add-on).
- Rischiamo di perdere un'intera generazione di startup innovative.
- Alto tasso di mortalità imprese esistenti. Indagine tra i soci AIFI: incremento significativo del rischio di default.
- Possono PE e VC aiutare sistema bancario e settore pubblico nel selezionare chi merita di accedere a forme di ristrutturazione del debito?

# Mortalità da Covid e crollo startup

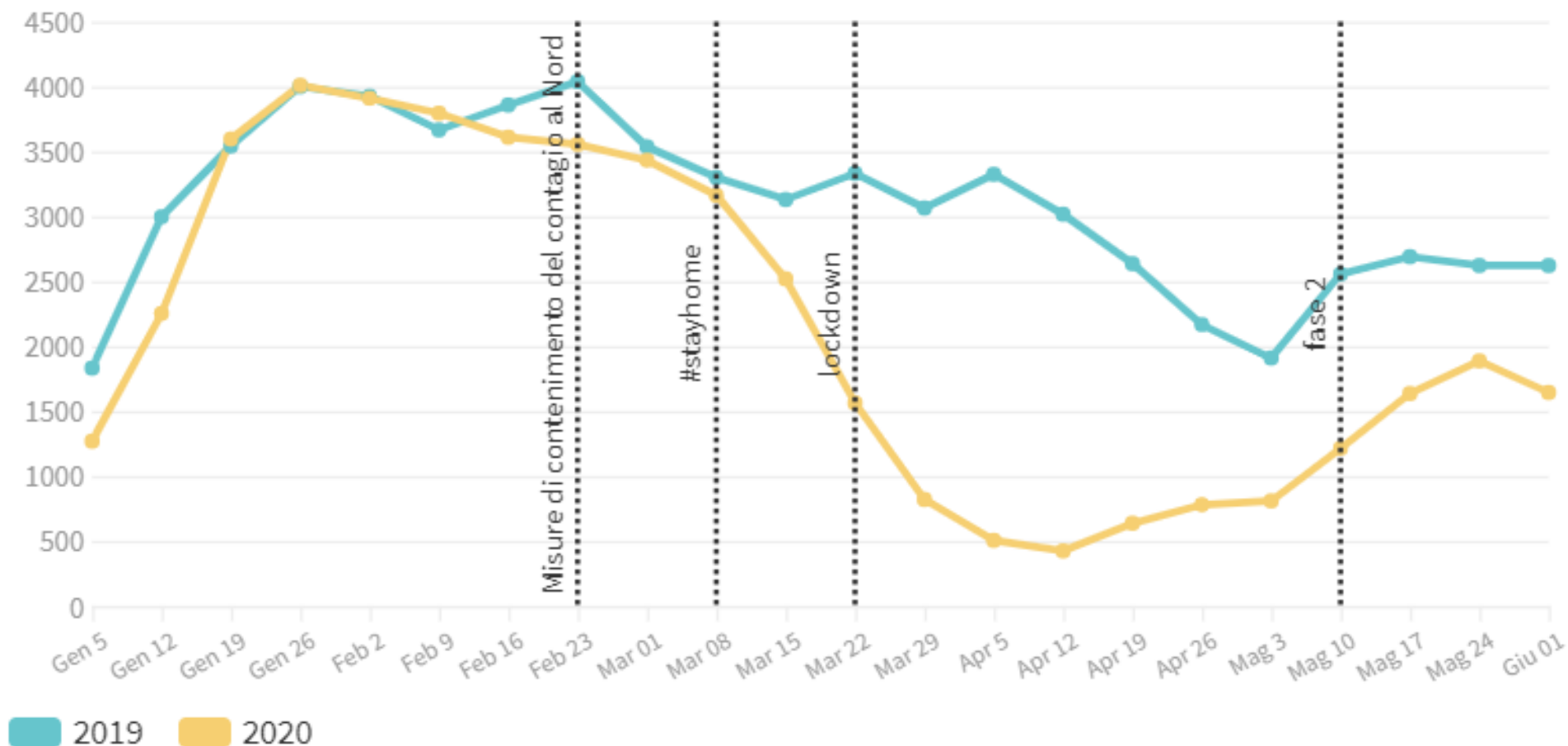
Decline in startups versus COVID deaths by state



Fonte: Sedláček e Sterk (2020)

# L'andamento in Italia

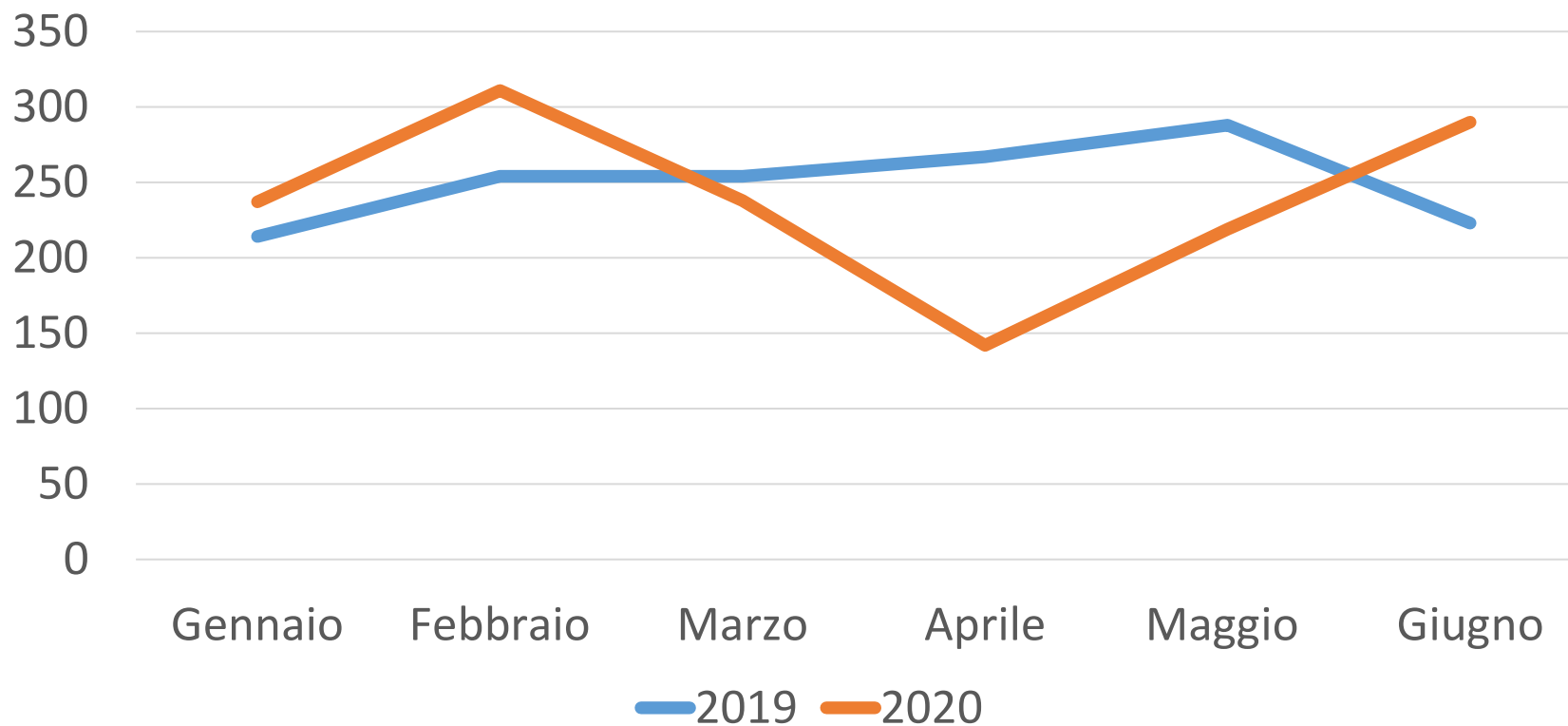
Numero di nuove imprese – Dati grezzi settimanali



Fonte: «Così il Covid ha contagiato l'imprenditorialità», lavoce.info, Formai et al.

# Le start-up innovative

Nuove start-up innovative in Italia



Fonte: elaborazione personale su dati registroimprese.it



# Come evitare di perdere generazione di imprese?

- Non manca apparato normativo per startup. Manca cultura e network di supporto.
- Non mancano idee, ma capacità di svilupparle. Limiti degli incubators: manca capacità di trasformare idee in business plans.
- Questo riduce espansione post-entry delle nuove startup.
- Intervento private equity e venture capital contribuisce a crescita dimensionale. Canale: accesso a finanza, ma anche introduzione management in imprese familiari dove proprietà non vuole delegare funzioni manageriali.
- Rafforzare rapporto con università.

# Chi aiutare a sopravvivere e crescere?

- Con Covid private equity più impegnato in add-on che in interventi diretti. Problema di offerta di fondi o di domanda?
- Per colmare gap di imprese durante la pandemia bisogna favorire l'entrata anziché ostacolarla ingessando tutto. «Riforma» Catalfo vuole sostituire NASPI con CIG in deroga e divieto licenziamenti. Grave errore.
- Bisogna essere più selettivi negli aiuti. Problema anche di debito pubblico.
- Come scegliere le imprese che meritano di ricevere sostegno pubblico oltre che liquidità nella crisi. Monitoraggio pubblico molto limitato (collaborazione Istat e Camere di Commercio). Pubblico dovrà basarsi su valutazioni sistema bancario e investitori privati.